



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 13/2024

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Il Municipio intende attivarsi in maniera decisa e proattiva al fine di sventare o, perlomeno, di rivedere in senso migliorativo, le paventate chiusure dei punti d'accesso a rischio di chiusura?

Si premette che i criteri del servizio postale, così come le modalità relative alla chiusura degli uffici postali, sono regolati dalle norme di cui all'Ordinanza sulle poste (OPO - RS 783.01), che a sua volta poggia sulla Legge sulle poste. La chiusura degli uffici postali deve seguire un preciso iter formale (vedi art. 34 dell'Ordinanze sulle poste). Come prima cosa la Posta interpella il Municipio del Comune interessato ventilando l'ipotesi di chiusura, il Municipio fa le proprie osservazioni e solo una volta che la Posta avrà confermato la propria decisione potrà chiedere una verifica a PostCom, la Commissione federale delle poste. Nel caso specifico siamo ancora al primo passo. Il Municipio ha preso atto delle intenzioni della Posta, prendendo posizione critica, e quindi a favore del mantenimento dei due uffici postali e chiedendo quanto meno la loro trasformazione in agenzia postale.

2. Qualora non fosse possibile raggiungere una soluzione condivisa appropriata, intende adire alla PostCom e perorare gli interessi del Comune anche nella procedura di conciliazione?

Come detto, è una possibilità data dalla legge che il Municipio valuterà al momento opportuno. I ricorsi sono dati una volta che la Posta ha emanato la propria decisione (art. 34 cpv. 3 OPO) – cosa in concreto non ancora avveratasi. I ricorsi possono riguardare il rispetto delle procedure previste dall'Ordinanza da parte della posta ed il rispetto dei criteri di raggiungibilità fissati dall'Ordinanza (oltre che delle caratteristiche regionali). Il Municipio, pur consapevole della limitatezza delle possibilità dal punto di vista legale, è in discussione con la Posta per cercare comunque di trovare delle soluzioni.

Va comunque sottolineato come PostCom non sia una vera autorità di ricorso, può essere interpellata dai Comuni, dà il proprio preavviso (spesso, peraltro, quasi sempre uguale a quello della Posta), ma alla fine è sempre la Posta che prende una decisione contro la quale non è possibile interporre ricorso a un'autorità superiore.

3. È possibile avere una panoramica generale delle chiusure degli uffici postali, rispettivamente della loro trasformazione, intervenute negli ultimi 25 anni sul territorio comunale (considerando anche i comuni aggregati)?

Sul territorio comunale gli uffici postali di Claro, Preonzo, Gorduno, Carasso, Camorino e Pianezzo sono stati trasformati in agenzie, due delle quali (Camorino e Claro) gestite dal Comune, le altre da attività commerciali. Gli uffici di Gudo e Monte Carasso sono invece stati chiusi senza trasformazione nel 2008 e nel 2010. Sono pertanto attivi attualmente sul territorio della Città 6 agenzie postali e 5 uffici (Bellinzona centro, San Paolo e Semine, Giubiasco e Sementina).

4. Quali iniziative intende intraprendere per garantire, nel caso di concerto con il Cantone (art. 33 cpv. 8 OPO), un servizio postale capillare e di qualità su tutto il comprensorio comunale?

Come detto gli strumenti a disposizione sono limitati. Il Municipio ha fatto da subito presente alla Posta la propria contrarietà alla chiusura dei due Uffici. Il dialogo con la Posta in ogni caso prosegue.

5. Non ritiene il Municipio, visto l'interesse pubblico, di invitare la cittadinanza di Bellinzona a firmare la petizione on-line "per il mantenimento di tutte le filiali della Posta e un servizio pubblico forte"

(<https://syndicom.ch/it/divisioni/servizipostaliefinanziari/petizione/>)?

La petizione è, per sua natura, promossa dai cittadini. Non ha molto senso che un Municipio inviti i cittadini a sottoscrivere una petizione da loro stessi promossa.

6. Quale è l'analisi del Municipio sull'esperienza intercorsa in questi anni con la gestione all'interno dei rispettivi sportelli Multifunzionali delle agenzie postali di Camorino, Claro e Gorduno?

Da un lato si è riscontrato interesse per il servizio offerto, in particolare a Claro e Camorino. Dall'altro non è per nulla evidente coprire i costi cagionati, in particolare del personale per l'impiego durante orari di apertura prolungati, a fronte di provvigioni da parte della Posta che nel frattempo sono state riviste al ribasso. Anche per questo motivo, nel caso di Gorduno, si è trovato un accordo con un esercizio commerciale (che può offrire orari di apertura maggiori e fare capo a personale già impiegato) per il trasferimento di questa agenzia.

7. Sulla base di quali valutazioni (organizzative, finanziarie e di offerta del servizio alla popolazione) il Municipio ha deciso di lasciare assumere, a partire da agosto 2024, ad un negozio della zona la gestione dell'agenzia postale di Gorduno che prima era gestito all'interno dello sportello multifunzionale di Gorduno?

Vedi risposta precedente.